

5. Tra me e me

Di cosa ho bisogno per essere veramente felice? Cosa desidero per me? E per mia/o figlia/o?

Penso che il cammino che la/o porterà a ricevere i Sacramenti della Prima Comunione e della Confermazione sarà utile per il suo futuro?

Mi va di scriverlo ed eventualmente condividerlo con gli altri?



REBECCA

SFS 11.10.19 h 20.30



I. Canto iniziale **SIGNORE COM'È BELLO**

1. Signore come è bello, non andiamo via, faremo delle tende e dormiremo qua; non scendiamo a valle dove l'altra gente non vuole capire quello che tu sei.

RIT. Ma il vostro posto è là, là in mezzo a loro, l'amore che vi ho dato portatelo nel mondo. Io son venuto a salvarvi dalla morte, il Padre mi

ha mandato e io mando voi.

2. Il tempo si è fermato è bello stare insieme perché pensare agli altri che non ti hanno conosciuto; possiamo mascherare la sete d'amore facendo del bene solo se ne abbiamo voglia. **RIT.**

3. Quando vi ho chiamato eravate come loro, col cuore di pietra tardi a capire, ciò che io dicevo non lo sentivate "E' pazzo, si diceva, non sa quello che dice". **RIT.**

4. Ora che sapete cos'è la mia parola volete stare soli e non pensare a loro, a cosa servirà l'amore che vi ho dato se la vostra vita da soli vivrete.

Ma il nostro posto è là, là in mezzo a loro, l'amore che ci ha dato portiamolo nel mondo. Lui è venuto a salvarci dalla morte, il Padre lo ha mandato e lui manda noi.

2. Brano biblico

E il mio padrone Abramo mi ha fatto giurare: «Non devi prendere per mio figlio una moglie tra le figlie dei Cananei, in mezzo ai quali abiti, ma andrai alla casa di mio



padre, alla mia famiglia, a prendere una moglie per mio figlio». Io dissi al mio padrone: «Forse la donna non vorrà seguirmi». Mi rispose: «Il Signore, alla cui presenza io cammino, manderà con te il suo angelo e darà felice esito al tuo viaggio, così che tu possa prendere una moglie per mio figlio dalla mia famiglia e dalla casa di mio padre. Solo quando sarai andato dalla mia famiglia, sarai esente dalla mia maledizione; se loro non volessero cedertela, tu sarai esente dalla mia maledizione».

Così oggi sono arrivato alla fonte e ho detto: «Signore, Dio del mio padrone Abramo, se tu vorrai dare buon esito al viaggio che sto compiendo, ecco, io sto presso la fonte d'acqua; ebbene, la giovane che uscirà ad attingere, alla quale io dirò: Fammi bere un po' d'acqua dalla tua anfora, e mi risponderà: Bevi tu e ne attingerò anche per i tuoi cammelli, quella sarà la moglie che il Signore ha destinato al figlio del mio padrone».

Io non avevo ancora finito di pensare a queste cose, quand'ecceco Rebecca uscì con l'anfora sulla spalla, scese alla fonte e attinse acqua; io allora le dissi: «Fammi bere». Subito lei calò l'anfora e disse: «Bevi; anche ai tuoi cam-

melli darò da bere». Così io bevvi ed ella diede da bere anche ai cammelli. E io la interrogai: «Di chi sei figlia?». Rispose: «Sono figlia di Betuèl, il figlio che Milca ha partorito a Nacor». Allora le posi il pendente alle narici e i braccialetti alle braccia. Poi mi inginocchiai e mi prostrai al Signore e benedissi il Signore, Dio del mio padrone Abramo, il quale mi aveva guidato per la via giusta a prendere per suo figlio la figlia del fratello del mio padrone. Ora, se intendete usare bontà e fedeltà verso il mio padrone, fatemelo sapere; se no, fatemelo sapere ugualmente, perché io mi rivolga altrove».

Allora Låbano e Betuèl risposero: «La cosa procede dal Signore, non possiamo replicarti nulla, né in bene né in male. Ecco Rebecca davanti a te: prendila, va' e sia la moglie del figlio del tuo padrone, come ha parlato il Signore». Quando il servo di Abramo udì le loro parole, si prostrò a terra davanti al Signore. Poi il servo estrasse oggetti d'argento, oggetti d'oro e vesti e li diede a Rebecca; doni preziosi diede anche al fratello e alla madre di lei. Poi mangiarono e bevvero lui e i suoi uomini e passarono la notte.

Quando si alzarono alla mattina,

egli disse: «Lasciatemi andare dal mio padrone». Ma il fratello e la madre di lei dissero: «Rimanga la giovinetta con noi qualche tempo, una decina di giorni; dopo, te ne andrai». Rispose loro: «Non trattenetemi, mentre il Signore ha concesso buon esito al mio viaggio. Lasciatemi partire per andare dal mio padrone!». Dissero allora: «Chiamiamo la giovinetta e domandiamo a lei stessa». Chiamarono dunque Rebecca e le dissero: «Vuoi partire con quest'uomo?». Ella rispose: «Sì».

(Gen 24,37-58)

3. Presentazione immagini



4. Rifletto sul brano

Cosa vedo in Rebecca? Mi ci riconosco? Potrebbe essere un suggerimento per un nuovo modo di pormi nella mia quotidianità? (segnare le mie parole)

Tradimento	Fermezza
Perdono	Rispetto
Speranza	Gratuità
Generosità	Fiducia
Ospitalità	Tolleranza
Invidia	Orgoglio
Pazienza	Male
Gioia	Accoglienza
Amore	Gelosia
Interesse	Umiltà
Verità	Rabbia
Vanità	Dono